



Un convegno di giovani Ac

Diciottenni a convegno per darsi una «regola di vita»

DI MARTINO INCARBONE

«Seguire il cammino dei diciottenni significa poi essere costantemente stimolati a rimanere vigili sul modo di essere cristiano: a 18 anni per definizione si è esperti nel vagliare l'autenticità di ciò che si incontra, e quindi per un educatore e una guida è forte l'appello ad una fede autentica e insieme in grado di essere riconosciuta vera oggi». Così racconta Gabriele Cossovich, 27 anni, che abita a Casciago in provincia di Varese. Di professione fa l'educatore in oratorio e come impegno di volontariato è responsabile diocesano del Cammino 18enni dei giovani di Azione cattolica. Parliamo con lui del prossimo convegno diocesano «18enni di Ac» che si terrà domenica 20 gennaio. Il ritrovo sarà alle 10 in Centro diocesano (via S. Antonio, 5 - Milano) e il programma prevede una introduzione alla mattina, la Santa Messa, il pranzo in condivisione, e al pomeriggio

un laboratorio e una testimonianza. L'età dei 18 anni porta con sé molti «passaggi» per un giovane, la maggiore età, la scelta dell'università o della professione, le tante tappe che implicano molte scelte. Come insegnare a scegliere in un mondo che sembra offrire opportunità infinite?

«In maniera consonante con quanto proposto dalla Diocesi, lo strumento di guida proposto dall'Ac è quello della «regola di vita». Può sembrare quindi arduo proporre una regola a diciottenni. Passa da qui però la possibilità di fare scelte grandi nella vita: un po' come un atleta che per stare in forma deve darsi dei ritmi, deve allenarsi con costanza. Tutto il cammino dell'anno ruota tutto attorno al tema della «regola di vita», che è la meta a cui cerchiamo di accompagnare i ragazzi.

Quali sono i passi concreti, i momenti dell'anno per affrontare questo tema? «Ciascun gruppo di diciottenni di Ac strut-

tura un proprio percorso seguendo l'itinerario. A livello diocesano gli appuntamenti più importanti sono senza dubbio il convegno del 20 gennaio, che noi chiamiamo «Maci-incontro diciottenni», che vuole approfondire un tema significativo nell'ottica della stesura della «regola di vita»: quest'anno il tema è l'Eucaristia, colta nel suo gettar luce sulla dimensione economica della vita. Altre due tappe chiave sono gli esercizi spirituali di Quaresima, tre giorni che i ragazzi sono chiamati a dedicare alla preghiera e all'ascolto della Parola, e la settimana estiva a Santa Caterina, difficile da descrivere perché unica nel suo genere.

Come si svolgerà quest'anno il «Maci-incontro diciottenni»? «Il tema sarà quello del dono. A Natale di regali ce ne siamo scambiati tanti, ma qual è il vero valore del dono? La mia vita è un dono? Come il dono di me rientra nelle mie scelte economiche? L'ottica del dono cosa c'entra con l'economia e con l'Eucaristia?

Grandi interrogativi su cui i diciottenni si confronteranno con educatori, coetanei ed esperti».

Gabriele, da giovane e da educatore di giovani, pensa che sia vero che non ci sono più i giovani di una volta? «Sì. I giovani di oggi vogliono vederci chiaro. Non si accontentano di fare le cose a metà, o le fanno «alla grande», o non le fanno. Spesso i giovani vengono descritti come svogliati, incapaci di far sentire la propria voce, titubanti davanti alle scelte. Forse è perché non hanno trovato testimoni credibili di qualcosa per cui valga la pena giocarsi fino in fondo. Ma desiderano e si augurano di trovarne. Noi cerchiamo di fare la nostra parte come Azione cattolica».

Ritardiamo anche l'appuntamento dedicato ai ragazzi di 5ª superiore sull'orientamento universitario e sul tema della scelta che si terrà a febbraio, le informazioni sono già disponibili sul sito www.azionecattolicamilano.it/maturandi.

Sarà presentato sabato ai catechisti il percorso che inizia in Quaresima e culmina l'1 giugno nell'incontro di San Siro con il cardinale Scola

Il responsabile diocesano don Samuele Marelli sottolinea che «è necessario il coinvolgimento di tutta la comunità e della famiglia»

Ragazzi della Cresima, cammino di 100 giorni

DI MARIO PISCHETOLA

Sta per iniziare il «viaggio» dei «Cento giorni cresimandi», il cammino che il Servizio diocesano per i Ragazzi, Adolescenti e Oratorio propone per accompagnare i ragazzi verso la celebrazione del sacramento della Confermazione. L'itinerario sarà presentato ai catechisti e alle catechiste nel pomeriggio di sabato 19 gennaio, presso l'Auditorium Don Bosco in via Melchiorre Gioia 48 a Milano (Mm2 Gioia - Mm3 Sondrio). L'inizio dell'incontro è previsto per le 14.30. Alle 15 il Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, monsignor Pierantonio Tremolada, darà avvio ai lavori con la preghiera e la riflessione. Seguirà una presentazione animata dei «Cento giorni» che farà «respirare» agli educatori e alle educatrici presenti l'atmosfera, l'ambiente e i contenuti che saranno chiamati a ritrasmettere ai ragazzi, a partire dalla prima settimana di Quaresima e poi, per i successivi cento giorni, sino a sabato 1 giugno. In quella data, al pomeriggio, tutti i cresimandi della Diocesi, con i loro genitori e padrini, si ritroveranno con l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, nella suggestiva cornice dello Stadio Meazza a Milano. I temi, i linguaggi e le immagini che saranno utilizzati per il percorso dei «Cento giorni» saranno la trama dell'incontro e daranno forma alle coreografie e alle figurazioni che prenderanno vita sul campo di San Siro. I ragazzi riconosceranno che quello che hanno fatto nel loro piccolo gruppo di catechisti è stato un cammino condiviso e comunitario che ha coinvolto tutta la Chiesa ambrosiana e quindi anche altre migliaia di ragazzi e famiglie, insieme a catechisti, catechiste e animatori degli oratori. «I «Cento giorni» sono l'opportunità per proporre, da parte della comunità, un cammino integrale - afferma don Samuele Marelli, responsabile del Servizio per i

Ragazzi, Adolescenti e Oratorio - Oltre a fornire i contenuti della fede, in vista di una migliore

comprensione del sacramento della Cresima, i «Cento giorni» offrono un percorso di crescita che intercetta le dinamiche della narrazione, del gioco, del gruppo, della relazione personale, dell'impegno fattivo. Si comprende che non è possibile affidare tutto questo alla singola catechista. Occorre formare una équipe che si prenda carico dell'intero itinerario, che studi le forme di animazione, che traduca le proposte inserendole nella propria realtà. Ancora di più, è necessario il coinvolgimento di tutta la comunità educante, a partire dalla famiglia fino all'oratorio e alla comunità adulta. Questo cammino è un punto di partenza per un nuovo modo di partecipazione e appartenenza dei ragazzi nella comunità. Dopo la Cresima i preadolescenti sono chiamati ad una nuova proposta, generalmente quella del gruppo formativo in oratorio, che intercetta sempre di più la loro vita nella sua totalità. I «Cento giorni» sono dunque un esercizio di vita comunitaria che apre al futuro e un'esperienza formativa forte che rimane ancorata al ricordo dei ragazzi, perché attiva la loro fantasia e li coinvolge in una positiva interazione di gruppo. I catechisti e le catechiste scopriranno gli ingredienti della proposta di quest'anno all'incontro di presentazione di sabato prossimo. «I «Cento giorni» - conclude don Marelli - ripropongono i contenuti del catechismo presentando in particolare i temi dei nostri dello Spirito Santo, dell'appartenenza alla Chiesa, della vocazione personale. Inoltre, fa riferimento alla Parola di Dio. Richiama l'Icona evangelica dell'Anno oratoriano, il brano del ciclo battesimo, e si costruisce intorno all'esperienza dei primi discepoli narrata negli Atti degli apostoli». La speciale guida per i catechisti, disponibile da sabato, offrirà il supporto utile al cammino in tutte le sue parti.



L'incontro di San Siro dello scorso anno. Nel riquadro, don Samuele Marelli

disponibili dal 19

Il sussidio e un dvd per l'animazione

I «Cento giorni cresimandi» inizieranno con il tempo di Quaresima e continueranno per tutto il tempo pasquale. Il fulcro di tutta la proposta ruota attorno alla Settimana santa e all'Ottava di Pasqua, in cui oltre alla partecipazione al Triduo pasquale, sono previste le celebrazioni di accoglienza del Crisma e di ricordo del proprio Battesimo. Tutti i contenuti e le proposte del cammino sono presentate nell'apposita guida che sarà pubblicata a cura del Servizio per i Ragazzi, Adolescenti e Oratorio, nelle edizioni «In dialogo». Accanto al sussidio, sono previsti anche dei materiali cartacei utili per l'animazione: un tabellone e un «diario di viaggio». In un dvd, allegato al fascicolo, sono state raccolte sette video testimonianze che serviranno a presentare il volto luminoso della Chiesa, da usare dopo Pasqua. Un altro video farà «gustare» l'atmosfera entusiasmante dell'incontro diocesano a San Siro. Non mancherà l'impegno missionario nella proposta della «Microevangelizzazione cresimandi».



In anteprima la copertina della lettera del cardinale Scola

Pronta la lettera dell'Arcivescovo, un invito a decidere di persona

È in stampa la lettera dell'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, ai ragazzi della Cresima, l'arrivo in libreria è previsto per la fine della settimana. Quest'anno il titolo è «Decidere in prima persona»; il testo è pubblicato dal Centro Ambrosiano e si presenta con una grafica elegante in un agile cartoncino colorato al costo di 0,80 euro a copia. Da una prima anticipazione dei contenuti emerge il senso del sacramento della Confermazione che «prima di tutto» è un dono. Anzi i doni sono sette: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timor di Dio. E, a proposito dei sette doni, il Cardinale cita le parole con cui Benedetto XVI ha spiegato i primi tre, in occasione dell'incontro di San Siro del giugno scorso all'interno del Family 2012. «Il primo dono - aveva detto il Papa - è la sapienza, che vi fa scoprire quanto è buono e grande il Signore e, come dice la parola, rende la vostra vita piena di sapere, perché siate, come diceva Gesù, «sale della terra»; poi il dono dell'intelletto, così che possiate comprendere in profondità la Parola di Dio e la verità della fede; quindi il dono del consiglio, che vi guiderà alla scoperta del progetto di Dio sulla vita di ognuno di voi».

Pubblicata dal Centro Ambrosiano in un elegante cartoncino che sarà presto nelle librerie. Ricordo del Papa a Family 2012

ben descritto dagli Atti degli Apostoli. L'autore, cioè San Luca, racconta che la mattina di Pentecoste, gli apostoli uscirono in piazza e cominciarono ad annunciare a tutti quello che era accaduto e che era stato donato alla loro vita. Uscite gioi, quindi grande, è incontenibile. Come un torrente in piena, spazza via ogni ostacolo e invade tutto».

Per il resto, sono poche parole, quelle dell'Arcivescovo nella lettera ai ragazzi della Cresima, che si leggono di un fiato su cui però occorre tornare a più riprese, perché esse sono l'«essenziale» del messaggio che i catechisti e le catechiste sono chiamati a trasmettere. La lettera, che si presenta in un linguaggio comprensibile per i ragazzi, può essere loro consegnata all'interno del percorso di animazione dei «100 giorni Cresimandi», con l'intenzione di leggerla quando ci si ritrova insieme ai ragazzi, suggerendo a ciascuno di riprenderla a casa, meditando su di essa, magari insieme ai propri genitori, per capire tutto ciò che serve sapere prima di ricevere la Cresima. La consegna della lettera è legata anche all'invito a partecipare all'incontro diocesano allo stadio di San Siro di sabato 1 giugno: in quella occasione il dialogo con l'Arcivescovo sarà più evidente, ma certamente sarà già iniziato, grazie al messaggio speciale che viene dalle parole della lettera ai ragazzi della Cresima di quest'anno.

dal 18 gennaio

«Decapoli», imparare a comunicare il Vangelo

Venerdì 18 gennaio, alle ore 21, presso il Centro diocesano di via S. Antonio 5 a Milano, ci sarà la serata di lancio del cammino denominato «Decapoli», un itinerario di primo annuncio proposto dall'Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria in collaborazione con Comunità Missionarie Laiche, Pime, a persone animate dal desiderio di comunicare il Vangelo. Seguirà il 9-10 febbraio a Castelletto di Cuggiono presso «La Scala di Giacomo» un week-end con introduzione e «assaggi» dell'attività, compresa in un programma che si articola su un anno e mezzo. L'itinerario

si propone di aiutare giovani e adulti a essere protagonisti diretti di evangelizzazione. L'iniziativa è rivolta in particolare a operatori pastorali e comunque cristiani impegnati che desiderano dare al proprio ministero una più decisa caratterizzazione evangelica. In marzo sono previsti ai venerdì, l'1, l'8, il 15 e il 22, alle ore 21, quattro serate in una parrocchia di Milano sulla storia della salvezza nel Nuovo



Testamento. Altri week-end a Castelletto di Cuggiono si terranno, quest'anno, il 13-14 aprile («Riletture della propria storia come storia di salvezza»), il 25-26 maggio e il 22-23 giugno («Ascolto attivo, alterità, comunicazione»). In giugno si svolgeranno anche tre serate a Milano sul tema «Incontro con l'umano». L'itinerario riprenderà poi a settembre e si concluderà nel giugno 2014. Per informazioni: tel. 02.8556292.

Da 17 ai 21 anni, a Sueglio itinerario di primo annuncio

Il 19 e 20 gennaio si terrà, presso la casa di ritiro di Sueglio, il secondo week-end dell'itinerario di primo annuncio «Antiochia» proposto dalla Pastorale missionaria in collaborazione con la équipe «La corsa del Vangelo» e la Pastorale giovanile. A questa iniziativa di evangelizzazione partecipa un gruppo di giovani, dai 17 ai 21 anni, delle Diocesi di Milano e di Novara ai quali è offerta un'occasione forte di incontro con la Buona Notizia del Maestro di Nazareth in particolare condividendo l'esperienza dei discepoli, per aiutarli a mettersi in moto ed imparare a prendersi cura del loro cammino personale, facendoli sentire accolti per quello che sono e per stimolarli a compiere delle scelte. Per informazioni, e-mail antiochia@lacorsadelveglio.net.



I Guanelliani per i giovani: a Milano e 10 Comandamenti

«I 10 Comandamenti a Milano» è l'iniziativa che alcuni Padri e Suore Guanelliane d'Italia propongono per il 2013 e organizzeranno a partire dal prossimo 20 gennaio, con cadenza mensile. Si tratta di una proposta di fede per i giovani che avrà luogo nella chiesa di Sant'Amrogio ad Nervesa presso l'Opera Don Guanella (via Peschiera, 6), con questo programma: ore 17.30, Messa domenicale; ore 18.30, «I Comandamenti». Si rifletterà su «Io sono il Signore Dio tuo: non avrai altro Dio fuori di me», il 20 gennaio e il 17 febbraio; «Non nominare invano il nome di Dio», il 17 marzo e il 14 aprile; «Ricordi di santificare le feste», il 19 maggio e il 16 giugno; «Onora il padre e la madre», il 29 settembre e il 20 ottobre; «Non uccidere», il 17 novembre e il 15 dicembre. Per informazioni, e-mail: giovani@guanelliani.it.



La locandina